

Rete fognaria, sprint nell'area Pip

Si accelera sugli interventi da completare a Fosso Imperatore

NOCERA INFERIORE

NOCERA INFERIORE

Una rete fognaria che guarda al futuro, perché contempla già l'aumento di portata con l'arrivo di nuove aziende nell'area industriale di Fosso Imperatore a Nocera Inferiore.

La nuova infrastruttura si sta definendo proprio alla vigilia dell'approvazione del maxi- ampliamento di 200mila metri quadrati dell'area Pip. Ieri mattina, il sopralluogo del sindaco **Paolo De Maio**, per fare un punto sull'andamento dell'intervento. La traccia delle nuove infrastrutture arriverà alle porte dell'ampliamento, in questo modo «quando arriveranno le aziende ci saranno già i servizi», ha sottolineato il primo cittadino, a differenza di come è avvenuto in passato. Il vertice di ieri con la Gori è servito a verificare lo stato di avanzamento dei lavori per il completamento del II lotto. Gli interventi proseguono regolarmente e secondo cronoprogramma.

Obiettivo dell'opera è «la realizzazione di un collettore per le acque reflue provenienti dall'area industriale di Fosso Imperatore». L'Ente idrico campano ha comunicato che «è previsto il potenziamento degli impianti di sollevamento per convogliare le maggiori portate provenienti dalle industrie insediate nell'area». Il II lotto comprende «interventi di estensione della rete fognaria in località via Fiano e nell'area di Casarzano».

In totale, saranno creati 11 chilometri di collettori

per portare a depurazione i reflui di 83mila abitanti equivalenti. Queste opere fanno parte di un progetto più ampio che ha interessato anche altre zone della città: sono stati ultimati, infatti, i lavori relativi al I lotto stralcio A e stralcio B, che hanno consentito di eliminare 16 scarichi in ambiente e portare a depurazione i reflui di circa 23mila abitanti. Questi lavori hanno riguardato in particolare l'area centrale e a ridosso del centro, consentendo di azzerare il fenomeno degli scarichi domestici nel torrente Cavaioia. Una vergogna azzerata nel dicembre 2023, con gli scarichi dei condomini finalmente dirottati al depuratore di Angri anziché nell'Alveo comune nocerino. «Un'opera fondamentale per Nocera Inferiore e per il collettamento dell'area industriale, che porrà fine alle problematiche di carattere ambientale. Poniamo le basi anche per lo sviluppo dell'ampliamento della zona industriale: questa volta, infatti, ci stiamo occupando prima della realizzazione delle infrastrutture e poi degli insediamenti», ha affermato il sindaco De Maio. Restano da risolvere i problemi a monte, con le acque inquinate che arrivano dai centri limitrofi, ma anche proseguire nel contrasto agli scarichi illegali.

(sda)

riproduzione riservata